Anno II. - N.° 621. Trieste, Venerdì 21 Settembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 621.

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. a 14 la settimana: *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere petitino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso ... pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore ... ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Scontro sul Danubio. ASCHACH 20. Ieri verso le 7 e mezzo il vaporetto n. 7 si scontrò nel bastimento *Fischamond*. Il piroscafo riportò gravi guasti e affondò. Nessuna vittima. Un marinaio riportò contusioni. L'opera di salvataggio fu sollecita. I passeggieri del vaporetto furono tutti ricoverati nel bastimento.

Vittima della scienza. PARIGI 20. Il Dr. Thuillier membro della commissione francese inviata in Egitto per istudiare il colera, è morto ieri di questa brutta malattia.

Colera. ALESSANDRIA 20. Vi sono ancora casi singoli ed isolati. A Porto Said fu levata la quarantena per le provenienze d'Alessandria.

Tentativi di saccheggio a Casteldilucio. MESSINA 20. A Casteldilucio, circondario di Patti, una folla di dimostranti contro la tassa sul focatico, invase il Municipio tentando di bruciare le carte e i registri. I consiglieri comunali che erano adunati furono scacciati dalla sala. Accorse la forza che sedò il tumulto. Furono eseguiti parecchi arresti.

Uragano; trentatre annegati. COSENZA 20. A Paola, Verbicaro, Orsomarso, comuni della nostra provincia, in seguito ad un uragano, straripò il fiume. Furono sommersi dei ponti e dei mulini. Trentatre persone rimasero annegate.

Sciopero finito. PARMA 19. Finalmente, dopo sette giorni, è terminato lo sciopero dei fornai. Quasi tutti hanno ripreso il lavoro senza condizioni. I padroni mantengono il promesso aumento.

Le donne-avvocate. ROMA 20. Alcuni giornali dicono che Mancini si sia espresso, conversando, favorevolmente sulla questione delle donne-avvocate.

Processo per truffa. ROMA 20. Corre voce che siasi iniziato un processo per truffa contro Ippolito Corso, di cui in questi giorni s'è parlato, e contro quattro francesi, complici. Si tratterebbe di cosa anteriore all'incidente Rochefort.

Vittime del lavoro. MANTOVA 19. E' crollato il tetto di una casa in via Fratelli Bronzetti. Rimasero feriti 9 operai, di cui 4 piuttosto gravemente, e uno mortalmente. La disgrazia essendo avvenuta per cattiva costruzione e imprevidenza del capo-mastro Giuseppe Baldassari, questi fu tratto in arresto.

Incendi. NIMES 20. Un incendio ha distrutto l'intera borgata di Cabanels, presso Nimes, formata da una quarantina di povere abitazioni di pescatori.

— LONDRA 20. Il castello di Cortachie, proprietà di lord Dudley fu incendiato e per metà distrutto. Il danno causato dall'incendio si fa ascendere a 25 mila lire sterline.

Elargizione. ROMA 19. Il duca Torlonia, prima di partire da Vienna, inviò al Borgomastro L. 1000 da distribuirsi fra i poveri di quella città.

Appalto. ROMA 20. L'appalto delle carte per l'involucro degli zigari e delle stampe pell'Amministrazione dei tabacchi, è diviso in 5 lotti, e importa 400,000 lire.

Disastro ferroviario. GENOVA 20. Ieri non essendo stato fermato a tempo il convoglio diretto N. 5 che arriva a Genova alle 1.20, esso urtò nella massicciata di scontro, e alcuni viaggiatori ebbero a riportare contusioni e ferite gravi.

Disordini. LILLA 20. Sono avvenuti gravi disordini, in causa della esposizione di un gabinetto di statue di cera, rappresentanti scene antireligiose.

Sara Bernhardt. PARIGI 19. Ieri sera ebbe luogo la prima rappresentazione di *Frou-Frou* con Sara Bernhardt. Nei primi tre atti riuscì inferiore alla rimpianta Aimee Desclée, che fu la creatrice di quella parte. Nell'ultimo atto e specialmente nella scena della morte, ebbe, tuttavia un immenso successo. L'esecuzione da parte degli altri attori si è trovata mancante di affiatamento.

Navigazione. BUKAREST 20. Il governo russo ha accordato una sovvenzione annua fortissima (un milione di rubli) alla *Società russa di commercio e di navigazione* onde eserciti dall'anno prossimo, un servizio regolare di navigazione sul Danubio, stabilendo agenzia ed approdi a Galatz, Braila, Tschernawoda, Silistria, Turtukai e Sistowa. Si teme a Vienna che il governo russo, con una simile concessione e coll'accordare inoltre il libero e gratuito passaggio alle navi nel braccio danubiano di Kilia, voglia distogliere la navigazione da Sulinà.

CRONACA LOCALE

Giuoco di bussolotti. La *cicala* aggredisce gli altri e quando le si da una zappata sui piedi, piagnucola d'essere stata aggredita — cerca di mordere; e quando s'accorge che le sanguina la bocca, vuole far credere di esser stata morsa dagli altri. E così finge di non capire che noi sdegniamo questa guerra puerile insulsa che essa ci muove attaccandosi ad una virgola, ad un numero del lotto o ad un canotto teutonico.

E sì perdio, ch'essa ci dedica una mezza colonna una o due volte alla settimana e noi aspettiamo dei mesi a risponderle e ci limitiamo ripeterle la solita antifona che le fa tanto male, ma che non è per questo meno vera.

Sì, *cicala* colendissima, puoi negarlo quanto vuoi, ma tu schiatti dalla bile soltanto perchè vedi ridotto ad un *minimum* la tua tiratura, perchè hai perduto l'ultimo briciolo d'ogni influenza presso quel popolo che tu offendi e schernisci oggi perchè invece di legger te, legge il *Piccolo*.

Tu, parli d'ideali elevati, d'interessi generali! Tu? Tu che per due fiorini ti presti a fare la *réclame* in cronaca al primo birraio che capita!

Eh via, sono cose che fan ridere i polli.

In quanto poi alle nostre dichiarazioni, sulle quali la *cicala* si permette di fare maligne quanto gesuitiche insinuazioni, noi non ci faremo a ribatterle.

Osserviamo soltanto che le nostre dichiarazioni possiamo ripeterle forte e con la fronte alta, libero di prenderne nota chississia, fosse pure un tipografo, o fosse magari S. E. il sig. Luogotenente.

I granchi della „cicala" sono molti e forse, se ci dassimo la briga di leggere tutte le mattine la nostra buona amica e mettere i puntini sugli *i*, si potrebbe riempire una colonna tutti i giorni.

Non ci avanza nè tanto tempo nè tanto spazio — ma ne leggiamo talvolta di così marchiane che non possono passare.

La *cicala*, giorni sono, con la solita benevola ironia colla quale si degna trattare i triestini, scrisse deridendo alcuni canottieri „che domenica dopopranzo, fatta una „remata fino a Miramar, avrebbero preso „una *magnanima* paura del tempo e, tirati „i canotti a terra, sarebbero tornati a „Trieste sul cavallo di S. Francesco, tra „i commenti poco adulatori della gente di „mare."

La *cicala* soggiungeva che i canottieri erano triestini.

Poveretta non ne azzecca una!

Messa al muro dall'*Indipendente* che le dimostrò qualmente i canottieri eran proprio teutonici, la nostra buona consorella, sotto il titolo *Un po più di luce*, trovò che il *fatto* da ella stessa sollevato *non valeva certamente l'inchiostro che ci si spese intorno* e scusò i canottieri dell'*Eintracht* che *sorpresi dal maltempo poggiarono a Barcola*.

Dunque quando si credeva che fossero canottieri triestini, erano paurosi e vili, ma poichè sono teutonici..., Dio buono, a che spendere tanto inchiostro?

Eh!... si sa!

Sequestri. L'i. r. Procura di Stato ha fatto sequestrare ieri *L'Inevitabile* per una pagina con disegni umoristici in litografia, che portava il titolo: *Legittimisti in lutto.*

— La stessa autorità ha fatto pure sequestrare la prima edizione dell'*Indipendente* di ieri, per l'articolo intitolato „*La fine dell'orgia*".

Congresso degli antivaccinatori. Gli avversari dell'innesto del vaiuolo hanno combinato un congresso in cui sarà studiata la questione della vaccinazione e rivaccinazione e saranno elaborati indirizzi e circolari da spedire a tutti i popoli.

Questo congresso si terrà a Berna dal 27 al 29 di questo mese. Si sa già che in Svizzera tira buon vento per gli antivaccinatori, tanto è vero che è stato abolito l'obbligo della vaccinazione.

Notizie sanitarie. Mercoledì nelle ore pomeridiane vennero ammessi a libera pratica il piroscafo inglese *Venetia* ed il piroscafo del Lloyd a.-u. *Apis*, arrivati con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, il 9 corr., il primo in giorni 19 da Bombay, con 1 passeggiero e 138 persone di equipaggio, ed il secondo il 9 corr. in giorni 5 da Alessandria d'Egitto, con 15 passeggieri e 40 persone di equipaggio.

Oltre ai giorni della traversata, i suddetti piroscafi scontarono una riserva di osservazione di 10 giorni nel Lazzaretto.

Rimangono ancora sotto osservazione al Lazzaretto il piroscafo del Lloyd a.-u. *Flora*, arrivato il 15 corr. da Smirne; ed il piroscafo del Lloyd a.-u. *Niobe*, arrivato il 16 corr. da Alessandria, tutti e due con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

I. R. Guarnigione. Ieri sera, a mezzo piroscafo del Lloyd è arrivata da Castelnuovo una compagnia del quarto battaglione d'artiglieria da fortezza che prese quartiere.

Unione Ginnastica. I signori Soci sono invitati ad un trattenimento, che avrà luogo per chiusura della stagione estiva nel Giardino Sociale, la sera di Sabato 22 settembre alle ore 8 col seguente programma:

Concerto della Banda Sociale.

Fuochi artificiali eseguiti con isquisita cortesia dal Socio sig. Domenico Antoni.

Sorteggio di 5 doni. Si concorrerà al sorteggio con viglietti da 20 soldi ognuno.

Il Concerto ed il sorteggio, avranno luogo nella Sala della Palestra in caso di cattivo tempo.

Tentato suicidio. L'altr'ieri verso le 9½ pom. un uomo gettavasi dalla riva della Sanità, in mare.

Il pilota del Lloyd a.-u. sig. Kardoš, che udì il tonfo, accorse sul luogo e visto di che si trattava, chiamò in aiuto l'altro pilota Pulanich ed insieme, afferrando quel disgraziato per il braccio destro, lo estrassero e lo deposero a terra.

Era un sergente della milizia, ritornato appena la settimana scorsa dalle manovre che si tennero a Sesana, certo G. B., che abita in via Nuova N. 20.

Nell'orgasmo eccitato dalla critica sua posizione il B. gridava: *Gigia mia, Gigia mia*... e queste grida reiterate fecero accorrere una guardia, che, messolo in un brumme, lo ricondusse alla propria abitazione.

E' accertato che la gelosia fu il movente che lo spinse ad attentare alla sua vita, gelosia, a quanto pare, fondata sull'abbandono da parte della donna amata.

Il salto di Leucade, che gli fu propizio, dovrebbe averlo guarito almeno secondo gli oracoli.

Ecco com'è. Ieri abbiamo riportato sotto il titolo *Sarà vero?* la notizia scritta da Trieste ad un giornale torinese, relativa alla cessazione delle publicazioni del *Triester Tagblatt*, con la fine dell'anno.

L'Indipendente c'informa invece che in seguito a proteste fatte al ministero dell'interno, da parte dell'ambasciatore italiano, sul conto del famigerato giornale tedesco, venne spiccato un ordine speciale al *Bureau della stampa* a Vienna, e dipenderà dal contegno dell'organo compromesso se la sovvenzione che gode attualmente dovrà o meno venir continuata.

Incanto. Il Magistrato informa che li 1 e 2 Ottobre avrà luogo al N. 158 di Chiadino (Via della Pietà) dalle ore 10 antim. alle 12 merid. la vendita a pubblico incanto di 3 vetture e 3 cavalli oppignorati a un debitore d'imposte dovute al Sovrano Erario.

Nel primo giorno, avrà luogo al miglior offerente non però sotto il prezzo di stima e nel secondo anche sotto questo prezzo e sempre verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto degli effetti acquistati.

Societa degli Alpinisti Triestini. La Direzione di questa Società invita i signori soci ad una gita a S. Servolo che avrà luogo, tempo permettendo, Domenica 23 corr. allo scopo di visitare le rovine del castello ed eventualmente la grotta ivi esistente.

La partenza avrà luogo dal *Colle dei pini* alle ore 2 e un quarto pom.; l'arrivo di ritorno in città verso le 10 di sera.

---

(147) IL CASTELLO DI DUINO.

— La incomincia ad essere una calamità, una disgrazia. Ahi! povera Tergeste! — esclamò Chicchio.

— Poveri noi!

— Zitto... ascoltate...

— Ora stiamo freschi...

— Ma non c'è forza da opporsi..? E dov'è andato ser Luogar?

— Verrà subito; non casca mica il mondo, messere.

— E i soldati?... e gli uffiziali?...

— Occorrerebbe una carica con le alabarde.

— Ci vorrebbero almeno delle archibugiate in aria...

— Mitraglia, mitraglia ci vorrebbe!

— La mitraglia?... Eccola — eccellentissimi — disse il Bagnarola, rientrando, Abbiamo issato sulla torre bandiera rossa, e al Taber pare ci abbiano compreso.

Il rombo d'una cannonata aveva fatto tremare i vetri del palazzo. Non era più sollevazione, era guerra bella e buona, iniziata dal popolo che rispondeva così all'inerzia codarda del patriziato.

Urla di mille bocche aveano espresso il grido di guerra; i rombi delle colubrine, col loro assordante fracasso vi rispondevano: la lite dovea decidersi col sangue.

I fuorusciti intanto s'erano piantati favorevolmente in piazza Cavana, allorquando le prime file dei cent'uomini mandativi dal Luogar e comandati dal Baummann, sboccavano da via Cavana e si avanzavano verso la Piazza.

Una scarica di archibugi salutò i sopravvenienti che vi risposero con le balestre.

Baummau non si aspettava un saluto a palle, chè altrimenti avrebbe preso seco gli archibugieri che stavano raccolti nell'atrio del Palazzo a difesa personale del Capitano.

Dirigeva l'attacco Tommaso Ellacher a cavallo, e lo seguiva Lionello, inebriato della onorifica posizione in cui trovavasi per la prima volta in sua vita, dimentico di ogni altra cosa, assorto nel solo ed unico pensiero di salvare la patria dal dispotismo di un uomo che avea mancato alla sua missione e tradito la fiducia che l'Imperatore aveva in lui riposta.

I soldati d'Ellacher occupavano le prime file, e dietro ad essi ordinavansi i patrizi liberati dalla prigionia, pronti ad appoggiare con le loro spade la sollevazione popolare.

Andrea Burlo e i più vecchi patrizi, stavano dietro ai combattenti. Infine altri soldati, capitanati da Sergio Stella, formavano la retroguardia.

Gli Statutari ebbero subito un primo vantaggio sulla schiera del Baummann, poi n'ebbero un secondo incalzando i Capitanali sì da costringerli a riparare in fretta verso il Palazzo.

Visto il momento favorevole, e ricevuta la notizia che il Bonomo e il Cancellieri stavano forzando gli accessi alla Piazza Grande, l'Ellacher tentò il congiungimento, e ordinò alle lancie la carica.

Ben presto, i Capitanali si videro sbandati, dispersi, disarmati dal popolo. Si fu allora che cominciò in Piazza Grande l'ordinamento per l'assalto, saggiamente diretto, e secondato dai popolani che i signori del Consiglio chiamavano marmaglia, appellativo troppo prodigato a coloro i quali, se non han casa e campi, hanno però un cuore in petto e due buone braccia per far valere le loro ragioni.

Il dado era tratto e ruzzolava sul tavoliere. Verso il mezzodì la mischia ferveva su tutti i punti della città; oppressi contro oppressori, cittadini contro cittadini e contro stranieri, combattevano accanitamente.

Il cannone, benchè di poco... di nessun effetto, tuonava dalle piattaforme del Taber, gli archibusi strepitavano, le grida italiane frammischiavansi a grida tedesche; frastuono orribile e misto a cui aggiungeva terrore la campana a martello che battevasi in S. Giusto dagl'insorti.

L'aspetto del popolo in tale gloriosa circostanza era sereno nel suo medesimo furore, la santità della causa irradiava la fronte altiera e senza macchia, e in quel sicuro sguardo con cui affrontava la morte per redimere la patria dal dominio di un tiranno, fulgeva la speranza... la sicurezza, direm quasi, della vittoria.

Felice Tergeste! che ha veduto un tal giorno e tramandò ai posteri la memoria di quell'audace tentativo che le valse più tardi il ricupero della sua libertà, dei suoi diritti, delle sue franchigie.

In quel giorno la ravveduta generazione avrà pensato, come soltanto nei forti e virtuosi fatti, non nelle astruse sofisterie, consista l'amore alla patria. Trieste va perciò lodata di aver saputo in tempi corrotti richiamare nei suoi figli la virtù dei suoi illustri antenati.

(*Continua.*)

Scuola di disegno e professionale. Ci venne fatto gentilmente pervenire il Programma della Scuola triestina di disegno e professionale publicato alla fine del ventesimo quarto anno scolastico 1882-83 e quinto di Scuola professionale.

Dei premiati in occasione della chiusura dell'anno abbiamo già tenuto parola a suo tempo.

Ora non ci resta che rilevare l' importanza di siffatta istituzione, che evincesi dalle materie che vennero pertrattate nell' anno decorso, le quali si estendono, oltre all'Aritmetica, all'Algebra e alla Meccanica, anche alla Fisica e alla Chimica tecnica e alle Costruzioni civili.

Lo stato attivo e passivo si chiuse con un attivo depurato di f. 4696.82.

La iscrizione degli allievi ha cominciato dal 16 corr.; le lezioni principieranno Domenica 30 e vi prenderanno parte gl'iscritti, previa presentazione dello scontrino che riceveranno dalla Cancelleria.

Gli addetti allo Stabilimento del Lloyd e allo Stabilimento tecnico sono esenti dalla tassa di iscrizione.

Scheggia fatale. Mentre ieri un giovane operaio batteva un ferro nello Stabilimento Tecnico, una scheggia gli saltò nell' occhio destro. Il pover' uomo cadde indietro dando un urlo, mentre i suoi compagni accorrevano intorno.

Fu portato all'ospedale ove si riscontrò che la scheggia di ferro aveva prodotto una ferita penetrante la cornea.

L'occhio purtroppo è quasi perduto.

L'infelice vittima del lavoro ha nome Antonio Skillan celibe d'anni 22, calderaio, abitante in via S. Marco N. 21.

Politeama Rossetti. Iersera un bellissimo teatro. L'Estudiantina spagnola ha avuto un'accoglienza festosa; quei dieci giovanotti bruni, con le loro medaglie sul petto, sanno trarre dai loro strumenti accordi così perfetti e delicati, che non si può far a meno di restare entusiasmati di quella musica caratteristica, così originale ed armoniosa.

I dieci studenti dell'Università di Madrid, che vanno in pellegrinaggio di città in città con uno scopo altamente umanitario: quello di aiutare i propri colleghi privi di mezzi, furono applauditissimi.

Il pezzo finale cantato, ottenne uno splendido successo.

L'*Estudiantina* s'intrattiene ancora questa sera. Fra i numeri del programma figura pure *A Casamicciola*, marcia funebre lavoro d'uno di quei bravi giovanotti.

La compagnia dei fratelli Amato si fa sempre applaudire.

Teatro Filodramatico. Questa sera il brillante della Compagnia Triestina signor Angelo Zoppetti, l'attore tanto beneviso al nostro publico per la sua lepidezza scoppiettante e vivace, ha la sua beneficiata.

Fra i tre numeri del programma da noi già publicato, figura un lavoro che fa seguito al *Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, recitato iersera, e che quantunque di vecchia data, non fu rappresentato a Trieste. Esso ha titolo *I due Figaro* e ne è autore il Martely.

Ci attendiamo una piacevole serata e un teatro bello per qualitativo e quantitativo di spettatori.

Anfiteatro Fenice. Questa sera oltre al *Crispino*, la Compagnia dei Quiriti si produrrà col *Poeta in Africa*, un divertimento danzante.

Domani *Pipelet* opera in tre atti, musica del maestro De Ferrari, e Martedì *Il matrimonio segreto* in due atti, musica del maestro Cimarosa.

Come si vede, la compagnia deve sollecitare perchè rimane fra noi pochi giorni.

Da questa sera lo spettacolo principia alle ore 7 e mezzo.

Beneficenza. Pervennero nel decorso mese di Agosto alla direzione della Pia Casa dei poveri, in aumento del fondo intangibile f. 25, del lascito Mayer e da parte del Comune furono assegnati f. 1000 pei poveri della città e territorio, in occasione dell'anniversario del natalizio dell' Imperatore, più f. 405 per sussidi straordinari a famiglie povere, prive di alloggio.

Pia Casa dei poveri. Al 31 di Agosto l'Istituto dei poveri contava tra ricoverati e personale di servizio 719 persone: vecchi 251, vecchie 201, ragazzi 167, fanciulle 58; 15 guardiani, 22 inservienti, 5 infermierie. In quel mese vennero soccorsi con sussidi mensili 766 tra famiglie e individui, per l'importo complessivo di f. 1451.50, e con sussidi straordinari per la somma di f. 1460.14.

Le razioni di zuppa giornaliera a 785 poveri esterni ammontarono a 59750.

Nelle sale di lavoro per giovanetti abbandonati vi si trovano 91 ragazzi occupati nei vari mestieri.

Il fanale Siemens in piazza della Borsa non viene più acceso. In quella vece siam ritornati agli antichi amori con le 8 fiamme di gas la cui intensità di luce, a dire la verità, è minore di quella che dava il fanale Siemens.

Per poter stabilire ora un confronto, bisognerebbe sapere, quante volte maggiore era il consumo di gas col fanale Siemens.

Due colpi andati male. La sera del 16 Luglio la signora Antonia ved. Zuliani nel rientrare nella sua abitazione al III. piano della via Rossetti N. 404 trovò sul pianerottolo delle scale un individuo che non aveva la faccia più rassicurante del mondo.

La signora risolutamente gli domandò cosa facesse. Il giovinastro borbottò che attendeva un falegname e si allontanò in fretta.

La Zuliani ebbe — come si suol dire — una botta al cuore. Fece per entrare nel quartiere che un' ora prima aveva chiuso a chiave e trovò la porta aperta. Entrò e vide le serrature degli armadi scassinate. Di grazia di Dio ce n' era parecchia; c'era un salvadanaio con circa 17 fiorini, c' erano 3 orologi e molti capi di biancheria, tutte cose facili ad asportarsi se il ladro non fosse stato interrotto sul più bello dalla Zuliani.

Nel pomeriggio dello stesso giorno un ladro entrava mediante grimandelli nella stanza di Giovanni Bratti in via Gelsi N. 8 ed aveva già fatto un fardello delle coperte e lenzuoli, quando la padrona di casa Giuseppina Exel s' accorse che c'era qualcuno nella stanza attigua. Andò a vedere e trovò il ladro il quale vistosi scoperto, abbandonò il fardello, intimò alla donna di non gridare e fuggì. Queste due signore sporsero naturalmente denuncia del fatto alla polizia e diedero i connotati del ladro il quale dieci giorni dopo, li 26 Luglio, veniva arrestato dall' Ispettore Giorgio Tiz, e si rilevò essere certo Giuseppe Battanich di Giovanni, detto *Quarantotto* da Fiume di anni 19 fonditore già punito. Ieri si tenne il dibattimento al Tribunale provinciale.

Tanto la Zuliani come la Exel riconobbero il ladro.

L' accusato invece giurava esser innocente e sosteneva che in quel giorno non si trovava neanche a Trieste. Ma la corte poco persuasa della pretesa innocenza condannò il Battanich a 18 mesi di carcere, passibile a speciale sorveglianza di polizia, dopo espiata la pena.

Anche i mori! Il piroscafo *Tebe*, arrivato da Bombay, ha sbarcato alcuni mori che fanno parte dell'equipaggio, i quali iersera si sparpagliavano in qualche bettola di città vecchia.

Quivi in causa ad intemperanza ed eccessi, ne furono arrestati parecchi.

Dopo gl' inglesi... i mori. Non ci mancano ora che gli ottentotti.

In rissa. L'altra sera a nov'ore si presentò all'ambulanza chirurgica dell' ospedale certo Guglielmo B. d'anni 40, da Breslavia, marittimo a bordo di un legno tedesco. Il B. si fece fasciare una ferita da taglio alla regione sopraorbitale sinistra, ferita che disse aver riportata in rissa.

Ogni giorno una. Il vecchio marchese si tinge in un modo che non pare verosimile i capelli e la barba; così, ad onta dei suoi settant'anni, ha una testa d'ebano.

— Giovanni — domandava l'altra mattina al suo domestico — in che giorno sono andato alla caccia per l'ultima volta?

— Non me lo ricordo più, signore: soltanto rammento che eravamo giovani tutti e due: il signor marchese aveva ancora la barba bianca.

SPETTACOLI.

Teatro Filodramatico. Ore 8 Compagnia Triestina Beneficiata Zoppetti.

Anfiteatro Fenice. Ore $7^{1}/_{2}$ Comp. Giovani Quiriti „Crispino e la Comare“. „Poeta in Africa“

Politeama Rossetti. Ore 8. Compagnia equestre F.lli Amato. ore $9^{1}/_{2}$ Miss Zaeo.

Un calzolaio che tenta un prete. — Leggiamo nei giornali di Firenze:

Un cappellano dei pressi di Prato spacciava alla fiera di quella città un biglietto falso di venti lire. Il bottegaio che aveva ricevuto il foglio ne avvertì le guardie, le quali, rinvenuto il prete e negando questi di dire da chi aveva ricevuto il biglietto, fu tratto in arresto. Perquisita la canonica e la Perpetua del prete, non furono trovati altri biglietti falsi.

Il secondo giorno che il bravo cappellano era in carcere, si decise a confessare che un calzolaio che l' accompagnava nel momento che smerciò il biglietto, lo aveva istigato più volte a commettere la rea azione; che più volte si era rifiutato, ma che finalmente non aveva saputo resistere al suo diavolo tentatore.

Il calzolaio fu tosto arrestato, ed ambi i colpevoli risponderanno del loro delitto avanti ai Tribunali.

Legno artificiale. A questo tempo di falsificazioni i chimici sono giunti a falsificare anche le legna da ardere.

A Londra, si è scoperto il segreto per comporre della legna artificiale per uso domestico. Detto combustibile e legna è composta nel modo seguente: due parti di terra argillosa separata da tutte le pietre: una di carbone di terra grassa, passato ben inteso per staccio.

Queste due sostanze devono essere mischiate per bene nell'acqua, in modo da ottenere una massa malleabile. Ciò eseguito si forma colla medesima dei piccoli bastoncini lasciandoli poscia seccare, e si avrà della ottima legna, che manda un calore fortissimo.

Trasmissione elettrica del moto. Il sig. Boulanger, colonnello del genio francese e presidente della Commissione degli ingegnesi di ponti e argini e miniere e telegrafi, ha trasportato con l' elettrica la forza motrice di una cascata d' acqua esistente a 14 chilometri da Grenoble nel centro della città istessa.

Tale forza mette ora in azione un getto di acqua, fa muovere una segheria, una macchina tipografica, de' torni ecc.

La produzione della forza iniziale si è elevata sino al 62 per 100.

Che appettito! E' stato annunziato che a South Norwalk (Connecticut), ebbe luogo il banchetto annuale dell'Associazione degli uomini grassi. V' erano presenti circa 200 membri, di cui il più pesante (318 libbre, 127 chilog.) era Charles Wolff di Greenridge Staten Island.

Quel che non è stato detto è ciò che hanno divorato costoro in due ore: 12 staia di *clams* (crostacei di scaglia tenera); 8 staia di ostriche. 300 polli; 1 barile di patate, 300 libbre di gamberi, 150 aragoste e 409 pannocchie di grano turco. Il presidente dell' Associazione nuovamente eletto, pesa 250 libbre (100 chil.) Non è gran cosa.

COMMERCIO E FINANZE.

Borsa del 20 Settembre. Contro le generali aspettative Borsa ferma, Credit 296. 78.40 e 87.80. Chiusa più debole 295.40, Rendite invariate, Lombarde ferme 153.60 ad onta d'una diminuzione negli introiti settimanali ben tenuti. L'Italiana qui poco ferma 90. lettera. In chiusa si conoscono corsi di Londra $90^{1}/_{8}$ e 71.25 Egitto, di Parigi 108.56 la francese, di Berlino $505^{1}/_{2}$ Credit. Chiuse di Berlino $505^{1}/_{2}$ di Parigi 91.30.

Listino Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.63 a 5.65 – Lire sterline 11.95 a 11.97 Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.70 a 120.25 Francia 47.20 a 47.45. Italia 47.30 a 47.60. Banconote italiane 47.45 a 47.55. Banconote germ. 58.40 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78 30 a 78.45 detta in argento — a — Rendita ungherese 4%87.80 a 87.75. Credit $296^{1}/_{2}$ a 296. Rendita italiana 90 a $90^{1}/_{8}$

Mercato Prodotti. PARIGI 20. *Farine 9 Marche.* Mese corr. 55.30. p. Ottobre 55.90. 4pm da Nov. 57.30 4 primi mesi 58.30

Spirito. Mese corr. 50.25 p. Ottobre 50.75. p. Nov. e Dec. 51.—. 4 primi mesi 51.50

Zuccheri. Greggio da 88. 52.75 53.—, Bianco p. mese corr. 59 80. p. Ottobre 59.50. 4pm da Ottobre 59.75. 4 primi mesi 60 75. Raffinato 105 106. (Tempo bello)

NUOVA YORK 19 Settembre.

Cambio su Londra 482. Cotoni Nuova York $10^{3}/_{8}$, dti nuova Orleans 10.05 Petrolio Nuova York $8^{1}/_{4}$ dto. Filadelfia $8^{1}/_{8}$ dto. greggio $7^{1}/_{2}$. dto. Pip. Live Certificat 114 Farina 400. Frumento rosso per primavera $111^{1}/_{4}$. Caffè Rio 10. Zucchero avana 609 Nolo grani $3^{1}/_{4}$. Formentone $61.^{3}/_{4}$ Import. di Cotoni dagli Stati Uniti 16,000.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.